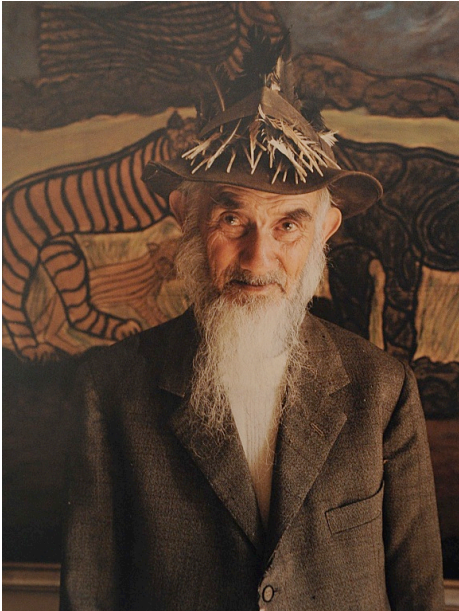


**APERTURA STRAORDINARIA DELLA CASA MUSEO AL BELVEDERE
"PIETRO GHIZZARDI"
per la GIORNATA DEL CONTEMPORANEO**



**Sabato 11 ottobre 2014
dalle 10.00 alle 18.00**

La Casa Museo Al Belvedere "Pietro Ghizzardi" è lieta di comunicare che parteciperà alla **Giornata del Contemporaneo**, promossa da **A.M.A.C.I.** aprendo straordinariamente le porte del museo ai visitatori **sabato 11 ottobre 2014** dalle **10.00** alle **18.00**.

L'iniziativa, giunta nel 2014 alla decima edizione, animata da **A.M.A.C.I. (Associazione Musei d'Arte Contemporanea Italiani)**, coinvolgerà assieme ai 26 musei appartenenti alla rete dell'associazione, oltre 1000 realtà culturali legate all'arte contemporanea, che apriranno gratuitamente al pubblico su tutto il territorio nazionale.

La Casa Museo Al Belvedere "Pietro Ghizzardi" aderisce alla manifestazione allo scopo di valorizzare ulteriormente il proprio patrimonio artistico ed archivistico, rendendo fruibile la vasta collezione di opere di Pietro Ghizzardi – pittoriche, grafiche, letterarie, manoscritte, musicali, ecc. – ed i preziosi materiali d'archivio – fotografici, video e audio – ivi custoditi.

Attraverso l'**apertura gratuita** al pubblico, previa **prenotazione obbligatoria**, la Casa Museo "Pietro Ghizzardi" intende avvicinare appassionati, collezionisti ma anche segmenti di pubblico più ampi alla figura ed alla produzione di Pietro Ghizzardi, ritenuto ad oggi dalla critica uno dei maggiori esponenti dell'Art Brut europea e protagonista, negli ultimi quindici anni, di numerose rassegne di arte contemporanea di rilievo internazionale.

Mediante l'incontro con l'autore, che si concretizza nell'esperienza della **visita guidata** del luogo in cui egli trascorse gli ultimi vent'anni della propria vita ed in cui sono custoditi, oltre alle opere ed all'archivio, oggetti personali e tracce della sua produzione, la Casa Museo "Pietro Ghizzardi" auspica di stimolare l'interesse dei visitatori non solo verso l'arte del "pittore contadino" ma anche verso la sua personalità, affascinante nella sua semplicità, al fine di renderne possibile una conoscenza più documentata e consapevole.

La Casa Museo opera sul territorio dal 1992 e si pone come finalità la tutela, conservazione e catalogazione dell'opera dell'artista a cui è intitolata, con la collaborazione dell'Associazione Culturale "Pietro Ghizzardi" - Centro Documentale e Archivio Storico, che ne cura la promozione e diffusione.

PROGRAMMA

- **VISITA GUIDATA** del museo, che ospita decine di opere del Maestro, sia pittoriche che plastiche e i manoscritti che documentano la sua vasta produzione letteraria, nonché l'ampio archivio fotografico.

- **PROIEZIONE DI MATERIALI** dall'Archivio Video della Casa Museo.

La visita è **GRATUITA**.

E' gradita la prenotazione.

Chi vorrà potrà sottoscrivere la tessera di socio dell'Associazione Culturale "Pietro Ghizzardi".

INFO E PRENOTAZIONI: 3405072384 – 3490704321 | info@pietroghizzardi.it

> www.pietroghizzardi.it

> <http://www.amaci.org/gdc/decima-edizione/apertura-straordinaria-della-casa-museo-al-belvedere-pietro-ghizzardi-la>

LA CASA MUSEO AL BELVEDERE "PIETRO GHIZZARDI"

La Casa Museo Al Belvedere "Pietro Ghizzardi" è il luogo in cui Pietro Ghizzardi (1906-1986) – considerato tra i maggiori rappresentanti dell'Art Brut europea – visse gli ultimi vent'anni della propria esistenza.

La Casa Museo Al Belvedere "Pietro Ghizzardi" nasce a Boretto (RE) nel 1992 su iniziativa di Nives Pecchini Ghizzardi, nipote dell'artista, ed **ospita la più ampia collezione al mondo di opere dell'artista**, che includono **opere pittoriche, murali, sculture, incisioni, manoscritti delle opere letterarie e materiali d'archivio fotografico e video**.

L'istituzione si spende per promuovere, valorizzare e conservare il patrimonio artistico di Ghizzardi e presiedere alla **catalogazione e archiviazione** delle opere dell'artista, in quanto unico ente autorizzato.

Dal 2012 l'**Associazione Culturale Pietro Ghizzardi – Centro Documentale e Archivio Storico** affianca la Casa Museo nell'adempiere, con la collaborazione di privati ed istituzioni, alla promozione e diffusione dell'opera del Mestro e degli studi e ricerche ad essa rivolti. L'Associazione si occupa anche del censimento e documentazione dell'opera ghizzardiana onde consentire il raggiungimento dei collezionisti e degli appassionati. L'impegno profuso dalla Casa Museo e dall'Associazione Ghizzardi ha portato le opere dell'artista a partecipare a numerose **rassegne italiane ed internazionali** tra cui: 'Surrealismo Padano. Da De Chirico a Foppiani 1915-1986', Piacenza (2002), 'Tête-à-tête', Nizza (2003), 'Pietro Ghizzardi - Retrospective', Nizza (2004), 'Il Male. Esercizi di pittura crudele', Torino (2005), 'Arte, genio e follia', Siena (2009), 'Banditi dell'arte', Parigi (2012), 'Borderline. Artisti tra normalità e follia. Da Bosch a Dalí, dall'Art Brut a Basquiat', Ravenna (2013), 'I colori delle parole. Omaggio a Pietro Ghizzardi', Modena (2013), 'Homage to Henri Rousseau. The World of Naive painters and Outsiders', Tokyo (2013), 'Fuori Quadro', Bergamo (2013).

PIETRO GHIZZARDI (1906 – 1986) – Cenni biografici

L'artista nasce in un'umile famiglia contadina nel mantovano. Precocissima si manifesta la sua attitudine e passione per il disegno e la pittura, eseguiti con mezzi di fortuna, ricavati da processi quasi alchemici: i colori di Ghizzardi saranno sempre distillati dalla caligine, dall'erba medica, dalla terra, dal sangue.

Nel 1961 partecipa alla mostra d'arte 'Città di Guastalla' e una sua opera viene premiata con medaglia d'oro: è il primo riconoscimento ufficiale.

Zavattini è tra i primi a riconoscerne il valore. Nel 1963 il regista Michele Gandin gira il documentario *Ghizzardi pittore contadino*, con commento di Leonardo Sinigalli. Nel 1968 la mostra nazionale dei Naïfs 'Città di Luzzara' riceve la medaglia d'oro del Presidente della Repubblica.

Nel 1969 Ghizzardi dipinge il ciclo d'affreschi di **Casa Soliani-Pini (Villa Falugi)** a Boretto, a cui nel 1983 la rivista FMR dedicherà un ampio reportage.

Nel 1976 viene pubblicata da Einaudi nella collana degli Struzzi l'autobiografia dell'artista ***Mi richordo anchora***, a cura di Giovanni Negri e Gustavo Marchesi con prefazione di Zavattini. Nel 1977 l'opera vince il **Premio Letterario Viareggio**.

Nel 1978 su RaiUno va in onda il documentario *Mi richordo anchora* per la regia di Gian Vittorio Baldi.

Il 1980 vede la pubblicazione del secondo libro di Ghizzardi: ***A Lilla quattro pietre in mortalate***, edizione Vanni Scheiwiller.

Nel 1983 Ghizzardi affresca Casa Morelli, Parma.

Nel 1985 *Mi richordo anchora* viene adattato per il teatro dalla Compagnia del Collettivo del Teatro Due di Parma e va in tournée a Milano, Roma e Bologna. Nello stesso anno esce il disco *Mi richordo anchora* inciso dalla Ariston.

Pietro Ghizzardi muore il 7 dicembre 1986 e viene trasportato al cimitero su un carro trainato da un cavallo. Quell'anno, curati da Giovanni Negri, escono, per i Tipi Pivetti di Mirandola, due inediti letterari dell'artista dal titolo: *giuglietta e romeo* e *il bambino di viareggio rapito* in concomitanza con una grande antologica di inediti proposta prima a Mirandola e poi a Mantova, presso la Casa del Mantegna.

Hanno scritto di lui e per lui: Marzio Dall'Acqua, Raffaele De Grada, Mario De Micheli, Vittorio Erlindo, Anatole Jakowski, Renzo Margonari, Lando Orlich, Vittorio Sgarbi, Franco Solmi, Giancarlo Vigorelli, Cesare Zavattini.

Ringraziando per l'attenzione, resto a disposizione per ulteriori informazioni.

Giulia Morelli

Comunicazione e Promozione [giulia_morelli@hotmail.com]